REDAZIONE: Via del Giglio 13 - Tel 272 808 - 294 135

Nella città e nella provincia

SI MOLTIPLICANO LE INIZIATIVE PER LA PACE NEL VIETNAM

O.d.g. approvato dal Comune di Pontassieve — Campi: solidarietà col prof. La Pira — Domani manifestazione a Scandicci

Mano leggera con gli industriali

L'imponibile di De Micheli è di appena 16 milioni!

Pubblichiamo il secondo elenco dei ruoli

Pubblichiamo di seguito il secondo elenco dei contribuenti per l'imposta di famiglia con imponibile annuo dai cinque milioni in su

Filippo Cantelli (maestro muratore) 6 milioni Giuseppe Cantelli 6 milioni Fiorenzo Capecchi 8 milioni e 800 mila Carmelo Cappuccio (diritti di autore) 7 milioni Bruno Capucini 6 milioni e mezzo Colombo Carapelli 7 milioni Alberto Carmi 8 milioni e mezzo Aldo Carnesecchi Picci (industriale) 5 milioni e mezzo, Corrado Carradori 9 milioni e mezzo Nello Carrara (professore universitario) cinque milioni Roberto Carrara 5 milioni e mezzo Amalia Casiglia ved. Cheraldi Piccolomini d'Aragona Dazzi Del Turco 6 milioni Sergio Casaltoli 6 milioni e 700 mila Gabriel Cassata 5 milioni Riccardo Castellani 6 milioni Ugo Castelnuovo Tedesco (avvocato) cinque milioni e mezzo Ferdinando Cavallocchi 7 milioni e 250 mila Mario Cecchi 5 milioni Francesco Cenci (edile) cinque milioni Corrado Cennini 6 milioni e mezzo Marcella Cerpi vedova Pentello 5 milioni e 800 mila Renato Cerchiai (chimica farmaceutica) 8 milioni e 500 mila Zulimo Cerrini (edile) 5 milioni e mezzo Dino Chiappini (impianti sanitari e di riscaldamento) 11 milioni e mezzo Maria Teresa Chiari vedova Rasponi Dalle Teste 5 milioni e 200 mila Gino Chiarini (assicuratore) 9 milioni Dante Chiarini (agente assicurazioni) 9 milioni Bruno Chiessi 7 milioni e 800 mila Herbert Chiswell Jones otto milioni e mezzo Guglielmo Ciabani (rappresentante) 5 milioni e mezzo

Rolando Ciappi (fabbrica mobili) 5 milioni e 900 mila Edvige Ciattini vedova Roncioni 5 milioni e mezzo Mario Cicionesi (specialista medicina) 7 milioni Giotto Cinelli 7 milioni Antonio Civita 7 milioni Luciano Civitelli 6 milioni Enrico Coen Canterini (confezioni) 5 milioni Augusto Contini Bonacossi 7 milioni e mezzo Tommaso Corsini 29 milioni Bruno Crescioli (edile) 5 milioni Umberto Croci 6 milioni e mezzo Federigo Dalgas (ingegnere) 8 milioni e mezzo Renzo Davoli 6 milioni e mezzo Antonio Dei (edile) 5 milioni e mezzo Alessandro Del Bene 13 milioni Adolfo Del Bono (rappresentante tessuti), 5 milioni, Piero Del Panta (industria paglia) 10 milioni e mezzo Piero Del Vecchio (banchiere) 10 milioni

Ottorino Del Vivo 10 milioni Danilo De Micheli 16 milioni Franco De Micheli 8 milioni Giacomo Devoto (scrittore) 5 milioni Liberto Di Bari (stoffe e confezioni) 6 milioni C. Pia Di Segni ved. Beretta 9 milioni Enzo Dolfi 6 milioni Gaetano Fabbrani 5 milioni, Roberto Fabbrani 5 milioni Annunziata Fagioli 5 milioni Renzo Fallani 6 milioni e 900 mila Remo Fantacci (articoli toilette) 6 milioni Giovan Angelo Fantoni Sellon (medico) cinque milioni e mezzo Jole Favilli ved. Cesaroni Venanzi 7 milioni e 250 mila Furio Fe (tessuti) 5 milioni Lucrino Fedi (articoli idraulici) 7 milioni e 600 mila Francesco Ferrara (avvocato) 5 milioni e 800 mila

Giampiero Ferri 10 milioni Franco Ferrini 5 milioni e 500 mila Giorgio Festumanni 8 milioni Ubaldo Fineschi 8 milioni Enrico Finzi (avvocato) 6 milioni Marcello Focesi 5 milioni e 200 mila Mario Foresi (rappresentante) 5 milioni Egidio Formenti (tessuti) 8 milioni e mezzo Dino Franchi (muratore) 9 milioni Vittorio Franconeri (argentiere) 8 milioni Rita Fraschetti ved. Pozzolini 6 milioni Mario Frassinetti 5 milioni e 200 mila Alberto Frati (industriale) 8 milioni e mezzo Corrado Frati (servizi illuminazione lampade votive) 6 milioni Gilberto Frosini (rappresentante) 6 milioni Arnoldo Funaro 8 milioni Eduardo Gaetta 5 milioni Renato Galli (commercialista) 5 milioni e 700 mila Gustavo Gallo (lavorazione articoli di legno) cinque milioni e mezzo Luigi Garizio 5 milioni e mezzo Marco Garizio (ingegnere) cinque milioni e mezzo Carlo Gazzeri 6 milioni Federico Gentile 10 milioni e mezzo

Nella seduta di mercoledì

Si riparlerà della Fivre al Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale tornerà a riunirsi nei giorni di mercoledì e giovedì prossimi

Tra gli argomenti che esso sarà chiamato ad esaminare figurano due ordini del giorno proposti dalla Giunta l'uno riguarda la situazione della Fivre e la realizzazione a Firenze di uno stabilimento di elettronica l'altro i problemi connessi al piano intercomunale

Ecco il testo di quest'ultimo ordine del giorno

«Preso atto dell'iniziativa promossa nei giorni scorsi dalla Giunta provinciale di convocare una riunione dei rappresentanti dei Comuni facenti parte dell'associazione per il piano intercomunale di Firenze riunione nella quale sono stati presi in esame sia l'attività amministrativa delle deliberazioni del consiglio provinciale e dei singoli consigli comunali che avevano approvato lo statuto dell'assemblea sia i maggiori problemi di carattere urbanistico la cui soluzione è fortemente condizionata dalla esistenza o quanto meno dall'avvio concreto di uno strumento che come l'associazione per il piano intercomunale abbia competenza su tutto il comprensorio fiorentino conosciuti i contatti avvenuti successivamente con il commissario al Comune di Firenze fa voto perché le suddette delibere che approvano lo statuto della associazione siano sollecitamente approvate dagli organi tutori e perché nel frattempo si stabiliscano come per il passato rapporti fra amministrazioni testé ad esaminare i primi risultati dell'attività svolta dall'ufficio studi del piano intercomunale onde poter avviare a soluzione nel quadro di un armonica politica di piano per il comprensorio alcuni problemi indifferibili che sono attualmente di fronte le amministrazioni interessate»

Nel corso delle due sedute dovranno essere approvate numerose delibere una serie delle quali riguarda la provincializzazione dell'Opera Pia del manicomio secondo quanto prescritto dal relativo decreto presidenziale In tal modo l'Opera Pia che è stata fino ad oggi soltanto amministrata dalla Provincia si estingue come tale per divenire un servizio di quest'ultimo con il conseguente passaggio ad essa delle attività patrimoniali dell'istituzione

Sospeso lo sciopero dell'ACF

Lo sciopero di 24 ore proclamato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'ACF è stato revocato

La decisione è stata presa dalla organizzazione stessa a seguito del colloquio avuto ieri mattina con la segreteria del commissario prefettizio La segreteria ha assicurato che il commissario ha convocato il sindacato dei lavoratori dell'ACF per le ore 12 del 7 gennaio prossimo

La revoca dello sciopero è stata decisa anche in considerazione del fatto che la direzione dell'ACF ha provveduto ad annullare la precedente lettera di licenziamento

Come è noto lo sciopero è stato proclamato dalle organizzazioni sindacali dei dipendenti dell'ACF per la giornata di oggi per rivendicare una soluzione positiva alla lotta condotta attraverso la municipalizzazione dei parcheggi

Gravi sviluppi della nota vertenza sindacale

Incredibile arbitrio nei confronti dei dipendenti della «Birs-Tecnica»

[illegible] della BIRS [illegible] fabbrica di Birs-Tecnica [illegible] incapacità [illegible] ordinato di fallimento [illegible] arricchito di una [illegible] del livello il quale è quarto [illegible] il professor Renato Galli [illegible] grave caso di uno [illegible] della Birs [illegible] il momento di riconoscere i crediti dei dipendenti licenziati in tronco con effetto retroattivo [illegible] del 9 giugno 1965 [illegible] l'occupazione dello stabilimento Per fare questo il professor Galli ha attribuito arbitrariamente invece l'articolo 38 del contratto di lavoro che prevede appunto il licenziamento in tronco del dipendente che provochi all'azienda grave nocumento morale o materiale o che compia in connessione con lo svolgimento del rapporto delle azioni che costituiscono delitto a termine di legge»

Invocando questo articolo — massima punizione prevista dal contratto — il curatore professor Galli ha automaticamente deciso che i circa 40 dipendenti che il 9 giugno scorso decisero inizio all'occupazione dello stabilimento per rivendicare il pagamento dei 5 mesi di salario arretrato e per difendere assieme il posto di lavoro la vita di una industria fondamentale all'economia della zona — vengano privati del salario dall'inizio dell'occupazione ad oggi per danno il preavviso previsto dagli accordi e la indennità di licenziamento

La decisione del professor Galli oltre ad essere illegittima appare addirittura grottesca se si considera che i danneggiati moralmente e materialmente sono proprio i dipendenti della Birs-Tecnica i quali per l'incapacità dei dirigenti aziendali non solo hanno perduto il posto di lavoro ma sono anche creditori di diverse mensilità di salario arretrato ma il professor Galli nel suo lavore antioperaio non è stato a sottolineare ed ha deciso non si comprende bene autorizzato da chi di «punire» i protagonisti di una battaglia sindacale condotta con l'appoggio e la piena solidarietà di tutte le forze democratiche del Mugello Grottesco che sfiora il ridicolo se si pensa che i presunti danneggiati — «moralmente e materialmente» — sono i responsabili di una crisi che ancor oggi non appare chiara (dove sono andati a finire i famosi contratti dell'ordine di miliardi?) e che si esprime in centinaia di milioni da pagare all'ENPAL ad alcuni enti assicurativi e ad aziende fornitrici di materiale una crisi che consiglio allo stesso IMI di soprassedere alla concessione di un prestito di 200 milioni

La decisione è oltretutto anche illegale infatti sui libretti di lavoro la cessazione del rapporto (firmata dal curatore) appare in data 9 giugno 1965 quando ognuno sa che la curatela del professor Galli a quel momento non esisteva poiché il fallimento fu deciso solo alcuni mesi dopo

A questo punto sorgono due interrogativi come è possibile che a distanza di 3 mesi il professor Galli consideri licenziati in tronco con effetto retroattivo gli operai che la azienda non ha mai licenziato? In secondo luogo come è possibile considerare l'occupazione motivo sufficiente per invocare l'articolo 38 (sia pure facendo per un momento astrazione dalla Costituzione repubblicana e dalla legittimità dei lavoratori di tutelare i propri diritti) quando proprio la direzione della «Birs» riconobbe di fatto l'occupazione con un accordo stipulato in sede di associazione industriali con il quale chiedeva agli operai occupanti l'azienda di procedere alla effettuazione di una cassa integrazione? Esiste infine un'altra violazione allo spirito e alla lettera degli accordi interconfederali la decisione adottata retroattivamente dal professor Galli sottrae al sindacato la possibilità di tutelare i diritti dei lavoratori il sindacato infatti si è il licenziamento in tronco [illegible] avvenuto alla data scritta sul libretto di lavoro avrebbe avuto la possibilità di invocare il giudizio di un collegio arbitrale e di far verificare il pagamento di tutte le spettanze comprese una parte di quella a giudizio [illegible] sul piano negativo per la direzione aziendale

Per tutti questi motivi e la volontà delle organizzazioni sindacali hanno deciso di opporsi alla sua decisione della curatela e non affidarsi all'avvocato Dell'Antra che provvederà a procedere la tanza necessaria Al di là delle responsabilità oggetto della lotta questo fatto grava sul quale le autorità e magistrati che si occupano della vertenza (la pratica è nelle mani del giudice Ciallongo) dovranno comunque esprimere la propria posizione poiché è impensabile che il curatore del fallimento in particolare quando sono in gioco i salari di decine e decine di lavoratori possa agire ignorando persino il tribunale Pensiamo anche che l'opinione pubblica del Mugello i sindaci dei Comuni interessati i partiti e le organizzazioni democratiche che in perfetta unità hanno condotto la battaglia per salvare il posto di lavoro ad oltre 100 operai e per conservare una industria alla zona non possano rimanere indifferenti di fronte ad un simile arbitrio e debbano prendere posizione

Al di là della decisione del professor Galli resta comunque il fatto che nel nostro paese in clima di centro sinistra sono possibili simili attacchi ai diritti e alla dignità operaia attacchi che vanno senz'altro respinti con estrema decisione e con la più larga unità

NELLA FOTO *i lavoratori della «Birs Tecnica» davanti ai cancelli dello stabilimento*

Muore cadendo dalle scale

Una donna Ada Arrigucci vedova Marcucci di 77 anni abitante a Laterna (Arezzo) è morta alle ore 16 di ieri per essere precipitata dalle scale

I congressi del PCI

OGGI ALLE ORE 21

Serpiolle (Paglia), Casellina (Ariani), Spicchio (Lombardi)

DOMANI ALLE ORE 21

Serpiolle (Paglia), Casellina (Ariani), Ore 16 TETI (alla Federazione) Filippini

piccola cronaca

Il giorno

Oggi martedì 28 gennaio 1965 (362-3) Il sole sorge alle ore 8,05 e tramonta alle ore 16,45

La città in cifre

Nati 37, pubblicazioni di matrimonio 1 morti 15

Conferenza sul Vietnam al Circolo di Cultura

Domani alle ore 17 nei locali del Circolo di cultura — via Ghibellina 78 — la prof Enrica Collotti Pischel terrà una conferenza dibattito sul tema «Origine e sviluppi dell'aggressione imperialista nel Vietnam» La conferenza è organizzata dai gruppi studenteschi cittadini dall'ARCI e dal periodico studentesco *Incontri*

Presentazione della moda per il nuovo anno

Nel quadro delle presentazioni ufficiali della moda italiana riservate alla stampa internazionale e ai compratori si svolgeranno nella nostra città dal 14 al 17 gennaio prossimo le presentazioni di «boutique» e maglieria Le manifestazioni che saranno seguite dalle sfilate di alta moda che si svolgeranno a Roma dal 17 al 2 gennaio sono state realizzate da un unico comitato organizzatore nominato in pieno accordo dai centri moda di Roma e Firenze

Riunione del Consiglio comunale di Scandicci

Si riunisce stasera in seduta pubblica il Consiglio comunale di Scandicci per la discussione del seguente o.d.g. 1) approvazione del progetto di massima dell'acquedotto comunale 2) progetto di massima che prevede la costruzione di impianti sportivi nel territorio comunale. Tra questi impianti è prevista la realizzazione di un palazzetto dello sport di campi di calcio tra cui uno stadio per 1000 posti di campi di pallavolo pallacanestro ecc. sistemati in diverse località del Comune secondo i piani regolatori 3) scelta delle aree per la costruzione delle scuole elementari di S. Giusto e di Vignone che rientra nel quadro di una politica di realizzazione di sedi scolastiche per le località più importanti del Comune A questo si aggiunge la approvazione del progetto di costruzione della scuola elementare di San Colombano

Il secondo anno di vita del Centro incontri e collaborazione

Il centro Incontri e Collaborazione facente parte del centro internazionale di servizio di soccorso telefonico con sede in via della Cernaia 78 ha festeggiato i suoi secondo Natale di vita Il centro ha organizzato per la notte di S. Silvestro un trattenimento danzante cui parteciperanno i soci e gli invitati

Nella propria abitazione

È morto il mezzadro straziato dal trattore

Silvano Corsinovi il mezzadro straziato dalle eliche del motocoltivatore è morto Ha cessato di vivere la vigilia di Natale dopo che i medici avevano permesso ai familiari di portarlo a casa tutte le speranze di salvarlo erano svanite Il suo fisico nonostante le continue trasfusioni si era indebolito notevolmente a causa della grave perdita di sangue

Silvano Corsinovi aveva 39 anni Abitava con la famiglia in viottolo Crocifisso delle Torri n. 22 e lavorava come mezzadro nel podere «Torricella» di proprietà di Henri Vogel

Il tragico infortunio avvenne mentre Silvano Corsinovi con la motocoltivatrice una macchina che serve a trattare la terra e alla semina del grano — stava lavorando in un campo poco distante dal suo fratello Dante Per cause imprecisate forse per uno scarto della macchina causato molto probabilmente da un avvallamento del terreno il Corsinovi finì sotto il motocoltivatore rimanendo incastrato fra le eliche del motore

Le grida del poveretto furono udite dal fratello il quale riuscì a liberarlo dalla morsa delle eliche che avevano già straziato il corpo dello sventurato mezzadro Trasportato con una autoambulanza al centro traumatologico dell'INAIL il Corsinovi le cui condizioni apparivano gravissime — egli aveva perduto molto sangue prima di venir liberato — subì un intervento chirurgico alla gamba sinistra che aveva riportato fratture multiple I medici però decisero di far ricoverare il giovane mezzadro all'ospedale di Careggi per sottoporlo alle cure del caso avendo egli riportato anche gravissime lesioni interne I medici infatti gli riscontrarono un'ampia ferita inguinale e uno stato di anemia acuta

Sottoposto a continue trasfusioni di sangue Silvano Corsinovi reagiva positivamente tanto che i medici speravano di salvarlo anche se il suo fisico appariva notevolmente provato Poi le sue condizioni si aggravarono e i medici autorizzarono i familiari a riportare a casa il loro congiunto ormai prossimo alla fine La vigilia di Natale infatti dopo atroci sofferenze e fra lo strazio dei congiunti Silvano Corsinovi cessava di vivere

È deceduto nella sua abitazione il pensionato Carlo Ponzalli di 71 anni abitante a Sesto Fiorentino in via Ippolito Nievo 37 rimasto vittima il 12 novembre scorso di un incidente stradale Mentre attraversava il viale Pratese venne investito da una «500» condotta da Francesco Ceccherini di 22 anni residente a Sesto Fiorentino Il Ponzalli medicato all'ospedale di Careggi venne giudicato guaribile in quindici giorni successivamente i sanitari rilasciarono un referto di trenta giorni

Il giorno di Natale il Ponzalli ha cessato di vivere per insufficienza cardiaca

Domani fermi i lavoratori delle autolinee

La preparazione dello sciopero nazionale di 24 ore proclamato unitariamente dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori delle autolinee aderenti alla CGIL CISL ed UIL sono state consegnate alcune assemblee di lavoratori

Le assemblee si svolgeranno nel giorno di oggi 28 dicembre dalle ore 9 30 alle ore 13 e dalle ore 21 alle ore 24 presso la sede della UIL (piazza Indipendenza) domani 29 alle ore 10 30 presso il CRAIATAI (piazza Alberighi)

Come è noto lo sciopero unitario è stato proclamato unitariamente dalle organizzazioni sindacali per il giorno di domani 29 dicembre a seguito del netto rifiuto del FANAC che si oppone provocatoriamente ad ogni richiesta per il rinnovo del contratto nazionale della categoria scaduto il 30 settembre scorso

Mandato di cattura per l'infanticida

Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Sanna ha spiccato il mandato di cattura nei confronti di Donatella Cresci di 26 anni abitante a San Piero a Sieve in via Calimara è accusata di aver ucciso subito dopo il parto la propria figlia

La giovane donna che attualmente si trova piantonata all'ospedale di Careggi — reparto maternità — è accusata di infanticidio Accusa che la Cresci sembra abbia respinto sostenendo che si è trattato di una disgrazia

Giovedì sera verso le 20 tornata a casa da Firenze, dove lavora in una fabbrica Donatella Cresci fu colta prematuramente dai dolori del parto e le sarebbe mancata quell'assistenza necessaria per salvare la creatura I risultati dell'autopsia avrebbero però confermato non solo che la bimba era nata viva ma che attorno al collo si strinse qualcosa tanto da strangolarla e da lasciare evidenti tracce di ecchimosi ma rilevando addirittura la presenza di fratture alla volta cranica Secondo la ragazza la bimba sarebbe caduta accidentalmente battendo la testa sul pavimento

Deceduto il pensionato travolto davanti alla caserma

È deceduto ieri a San Giovanni di Dio il pensionato Aurelio Gambini di 82 anni che abitava a Scandicci in via Garibaldi 13

Il Gambini l'altra sera mentre a piedi attraversava via di Scandicci all'altezza della caserma «Lupi di Toscana» fu investito da un motociclista Colpito in pieno il poveretto fu scaraventato qualche metro distante e raccolto in gravi condizioni I medici lo ricoverarono riservandosi la prognosi

Ieri mattina il Gambini ha cessato di vivere

Nel primo pomeriggio di ieri due persone Egerea Piccioli di 80 anni abitante in Borgo San Frediano 47 e Giovanni Punzoni di 58 anni dimorante in via del Leone 18 sono stati investiti da una «600»

Raccolti da alcuni cittadini la Piccioli e il Punzoni sono stati trasportati a San Giovanni di Dio Il medico di guardia ha giudicato guaribile in otto giorni la Piccioli mentre il Punzoni guarirà in trenta giorni ha riportato la frattura del perone sinistro

Di un grave incidente sul lavoro è rimasto vittima il muratore Giuseppe Bartolini di 59 anni che abita in via del Gelsomino 79 Il Bartolini un dipendente dell'impresa edile Ridi con sede alle Due Strade nella mattinata si trovava in via del Podestà a sistemare una facciata quando per cause ancora da accertare è precipitato da un «ponte» facendo un volo nel vuoto di oltre tre metri

Prontamente soccorso dai compagni di lavoro il Bartolini con una ambulanza della Misericordia del Galluzzo è stato trasportato al «centro» traumatologico di Careggi I medici dopo le prime cure ne hanno ordinato il ricovero e lo hanno giudicato guaribile in sessanta giorni Nella caduta il muratore ha riportato la frattura esposta della gamba sinistra

Stasera si riunisce il Comitato federale

Questa sera alle ore 17 al circolo Vie Nuove prosegue la riunione del Comitato federale e della Commissione federale di controllo per discutere sul rapporto di attività del Comitato federale della federazione comunista fiorentina all'XI Congresso provinciale

Nominati due sub-commissari al Comune

Il prefetto con suo decreto ha nominato il vice prefetto dottor Giuseppe Lotti e l'ispettore generale di Ragioneria dott. Ing. Salvatore Lombardi sub commissari presso il Comune di Firenze I due funzionari si sono subito insediati dal commissario al Comune dott. Adriano Monacca nei rispettivi incarichi